

PATTO

METROPOLITANO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

29.01.2021

CdL Attrattività Aree

Premessa

Risultato di un percorso condiviso e partecipato, sottoscritto da 51 soggetti del territorio

Identifica **risposte mirate all'emergenza** con azioni immediate e alcuni **progetti strategici** suddivisi in **3 cluster prioritari** per lo sviluppo e la crescita sostenibile

È il contributo della Città metropolitana al nuovo Patto regionale per il lavoro e il clima

I 3 cluster

Si intendono come motore della “crescita sostenibile”, economica, sociale e ambientale che possano tradurre in investimenti le strategie europee (Next generation EU, Green New Deal, Digital Europe) in coerenza con il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”.

- 1. Filiere produttive, qualità del lavoro, formazione e competenze, giovani, donne**
- 2. Una nuova sfida di sostenibilità: il territorio si rigenera e si muove**
- 3. Benessere, inclusione e contrasto alla fragilità**

All'interno, vi sono progetti che insistono sul territorio appenninico.

Cluster 1

**Filiere produttive,
qualità del lavoro,
formazione e competenze,
giovani, donne**

CLUSTER 1. Filiere produttive, qualità del lavoro, formazione e competenze, giovani, donne

1.1 Filiere produttive: sostenibilità, competitività, innovazione

1.1.b Appennino Bolognese: scienza e ricerca, turismo e cultura

Centralità del centro Enea del Brasimone per:

- consolidare e potenziare gli ambiti di ricerca già definiti e in corso (medicale, ambientale, tecnologico-informatico)
- promuovere l'insediamento di nuove imprese e il rafforzamento di imprese già insediate operanti nei settori ad alta tecnologia
- promuovere la presenza di nuovi residenti, in particolare ricercatori e lavoratori, con l'attivazione di servizi dedicati per favorire l'insediamento e rivitalizzare i borghi (es. V.E.T.A. a Castiglione dei Pepoli)

CLUSTER 1. Filiere produttive, qualità del lavoro, formazione e competenze, giovani, donne

1.1 Filiere produttive: sostenibilità, competitività, innovazione

1.1.c Supporto alla digitalizzazione, alla transizione green e alla innovazione delle filiere logistica e trasporti, icc e turismo, moda, edilizia, agroalimentare e agricoltura

1.1.c.2 Imprese Culturali e Creative e Turismo

Rafforzamento della filiera turistica in un'ottica di sviluppo turistico sostenibile, con particolare attenzione

- alla fruizione outdoor del territorio (trekking, biking, ecc),
- in modo trasversale, in particolare nel turismo, commercio, pubblici esercizi, l'azione volta a qualificazione e riconversione dei lavoratori
- al turismo inclusivo o accessibile

Cluster 2

**Una nuova sfida
di sostenibilità: il territorio
si rigenera e si muove**

CLUSTER 2. Una nuova sfida di sostenibilità: il territorio si rigenera e si muove

2.2 Rigenerazione e innovazione nell'Appennino bolognese

2.2.a Rigenerazione nelle Valli Reno e Setta

Progetti di rigenerazione di aree produttive dismesse (es. Ex Alfa Wassermann) e delle ex cartiere presenti nella Valle del Reno

Miglioramento dell'accessibilità del sistema di mobilità: raddoppi selettivi sulla S1 Porretta-Bologna-Prato, nuova stazione ferroviaria a servizio del Comune di Castiglione dei P., riqualificazione sulla viabilità SS64 Porrettana, interventi nei centri della Valle del Reno mirati alla valorizzazione della Ciclovia del Sole-Eurovelo 7, promozione della Ciclovia della Lana

CLUSTER 2. Una nuova sfida di sostenibilità: il territorio si rigenera e si muove

2.2 Rigenerazione e innovazione nell'Appennino bolognese

2.2.b Rigenerazione nella Valle Savena e Idice

Attenzione ai centri e i borghi storici attraverso azioni di riqualificazione (anche con incentivi ai privati) e la definizione modelli per l'avvio di attività economiche e sociali nei borghi in via di abbandono, anche sperimentando azioni pilota.

Valorizzazione del biodistretto sviluppando e promuovendo la conversione verso l'agricoltura sostenibile e biologica

Agevolare e verificare la sperimentazione del JOB-point territoriale (Patto per l'occupazione Savena-Idice)

Promozione dello sviluppo turistico slow e della mobilità sostenibile grazie alla Ciclovia Idice-Zena e allo creazione percorsi escursionistici con rilevanza ambientale, storica, enogastronomica, culturale e didattica

CLUSTER 2. Una nuova sfida di sostenibilità: il territorio si rigenera e si muove

2.2 Rigenerazione e innovazione nell'Appennino bolognese

2.2.c Rigenerazione nella Valle del Santerno

Riqualificare i centri e i borghi storici nonché recuperare aree e immobili commerciali e/o artigianali con possibilità di ridestinazione prevedendo anche incentivi finalizzati alla rigenerazione urbana, con particolare attenzione all'imprenditorialità giovanile e femminile

Promuovere lo sviluppo turistico slow con la Ciclovia del Santerno come strumento di promozione delle eccellenze del territorio

Valorizzare la Valle del Santerno come biodistretto mediante il supporto alla conversione verso l'agricoltura sostenibile e biologica, promuovendo la nascita di nuove aziende che siano attive anche in settori quali apicoltura, piante officinali, silvicoltura.

CLUSTER 2. Una nuova sfida di sostenibilità: il territorio si rigenera e si muove

2.6 Valorizzazione e rigenerazione del patrimonio culturale e artistico

Sostegno a progetti di recupero e valorizzazione che siano di servizio e supporto per la fruizione dei beni culturali e artistici, di turismo sostenibile, di produzioni-diffusioni culturali e artistiche, per il recupero e l'attualizzazione di tradizioni e artigianato locale.

I processi di rigenerazione e recupero si inseriscono coerentemente nel sistema di azioni a sostegno della filiera turistica e a quella delle imprese culturali e creative (rif. progetto 1.1.c.2).

Tra gli esempi: il complesso delle Terme Alte e dell'antico ospedale di Porretta Terme con un intervento complessivo di rigenerazione per riqualificare in modo significativo il centro storico;

CLUSTER 2. Una nuova sfida di sostenibilità: il territorio si rigenera e si muove

2.7 Rigenerare edifici e spazi pubblici e privati per l'innovazione sociale

Nell'ambito di questo ampio progetto, tra le attività relative al recupero e rifunzionalizzazione delle ex scuole situate presso le città e le frazioni di provincia con funzioni turistiche, di servizio e di sviluppo di attività locali a carattere sociale (co-working, smart-lab, associazioni, spazi condivisi per servizi al cicloturismo, punti ristoro e altre funzioni coerenti), si cita come esempio l'ex edificio scolastico "Valerio Fabi" di proprietà del Comune di Camugnano, con miglioramento sismico ed efficientamento energetico e rifunzionalizzazione a senior housing.